

NEONATOLOGIA

COMPONENTI	LINEE DI RICERCA	Settore ERC
<p>RAIMONDI Francesco Professore ordinario MED/38 (Responsabile scientifico)</p> <p>BUFFOLANO Wilma Ricercatore MED/38</p> <p>BRUNETTI Arturo Scienze Biomediche Avanzate Prof. Ordinario MED/36</p> <p>BORRELLI Angela Carla Specializzando MED/38</p> <p>MARCIANO Elio Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche Prof. Ordinario MED/32</p> <p>PORTELLA Giuseppe Prof. Associato MED/05</p> <p>SODANO Angela Specializzando MED/38</p> <p>VALLONE Gianfranco Ricercatore MED/50</p> <p>VEROPALUMBO Claudio Specializzando MED/38</p> <p>ZARRILLI Raffaele Sanità Pubblica Prof. Associato MED/42</p>	<p>TRENDS SECOLARI DELLE INFEZIONI PERINATALI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETI DI PREVENZIONE E CURA:</p> <p>Le attività del Registro Campano Infezioni Perinatali, iniziate nel 1997, censiscono i trends temporali delle infezioni perinatali prevalenti nella Regione, con il supporto della Rete Punti Nascita della Regione Campania, costituita in associazione onlus- RePuNaRC con finalità di struttura sentinella e i bisogni. La qualità del supporto è mantenuta con una attività di formazione continua e sistemi strutturati di comunicazione tra Centro Clinico e Organizzativo e Punto Nascita. Attraverso uno specifico Progetto di Piano Razionalizzazione della Care Infezioni Perinatali e la costituzione di una seconda rete Rete della Pediatria Territoriale attraverso cui i percorsi di diagnosi e terapia confezionati dal Centro sono condivisi con il Pediatra di Libera Scelta (che acquisisce ruolo di co- manager) e con i Direttori di Distretto che garantisce il Piano di Assistenza Integrato (PAI). L'obbiettivo è quello mantenere alta la qualità dell'assistenza, abbassando i costi economici e psicologici di malattie croniche e invalidanti.</p> <p>OUTCOMES NEUROSENSORIALI NELLE INFEZIONI PERINATALI: FATTORI DI RISCHIO E FATTORI DI PROTEZIONE: Attraverso una serie di Studi Multicentrici finanziati dalla Comunità Europea, negli anni 90 sono state avviate coorti di pazienti con infezione perinatale gravata da danno neurosensoriale (toxoplasmosi, CMV, rosolia, sifilide) incluse in studi osservazionali aperti sugli outcomes e fattori di rischio e protezione, in cui gli infetti sono il caso e gli esposti il controllo. In primis, è stato misurato l'effetto di diverse strategie di prevenzione e profilassi sugli outcomes a distanza. Epitopi e/o chimere di diverse proteine del</p>	<p>LS6 - Immunity and Infection: The immune system and related disorders, infectious agents and diseases, prevention and treatment of infection</p> <p>LS7 - Diagnostic Tools, Therapies and Public Health: Aetiology, diagnosis and treatment of disease, public health, epidemiology, pharmacology, clinical medicine, regenerative medicine, medical ethics</p> <p>LS7_5 - Toxicology</p>

Dott.ssa Antonietta Giannattasio (Ricercatore a tempo determinato)

dott. G. Mansi (EP AOU Federico II)

**dott. G. Auletta
(EP AOU Federico II)**

dott. L. Capasso (Specialista ambulatoriale AOU Federico II)

Dott. F. Migliaro (Specialista ambulatoriale AOU Federico II),

Toxoplasma gondii e del CMV riconosciuti dagli anticorpi dei pazienti sono stati ingegnerizzati a fini diagnostici o di conoscenza con la tecnica del Phage- display. La fattibilità di uno screening neonatale per il CMV congenito, utilizzando le cards raccolte alla nascita per gli screening metabolici è in fase finale di verifica (collaborazione interna al DISMET con Prof. Portella).

IMMUNITÀ INNATA E ADATTATIVA NELLA TOXOPLASMOSI CONGENITA E ALTRE INFEZIONI PERINATALI Alcune infezioni congenite sono caratterizzate da anomalie della risposta adattativa alla infezione (toxoplasmosi, CMV, rosolia), che sembra maturare in tempi più lunghi che nell'adulto (pe, prolungata bassa avidità degli anticorpi di classe IgG, o effetto pro- apoptotico di GRA1 (Dense Granule Antigen) sui monociti di pazienti con toxoplasmosi congenita.

ECOGRAFIA POINT OF CARE IN NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE:

L'impiego degli ultrasuoni in area di emergenza è da tempo consolidato nella medicina dell'adulto. In età neonatale il gruppo contribuisce a validare l'ecografia polmonare nella gestione del neonato con distress respiratorio, con pneumotorace e per l'uso della ventilazione non invasiva. Il gruppo coordina il centro di studio europeo Neo LUS (Neonatal lung ultrasonography) ed è impegnato in iniziative educative sia editoriali sia hands on presso altre università italiane e stages di colleghi stranieri. Ancora, è stata dimostrata l'utilità clinica di una valutazione ecocardiografica funzionale da parte del neonatologo come strumento di gestione del paziente critico. Il gruppo coordina la formazione dei neonatologi campani nella functional echocardiography, monitorando l'efficacia del programma.

FISIOPATOLOGIA E TERAPIA DELLA SEPSI NEONATALE BATTERICA E FUNGINA:

L'infezione sistemica rimane tra i principali fattori di mortalità nel neonato specie se pretermine. Il gruppo è da tempo impegnato sul tema affrontando lo studio della sepsi sia con ricerca di base che di ricerca clinica. In particolare, il gruppo coordina un programma di ricerca con altre università italiane sul valore del preparato endovenoso di immunoglobuline arricchite in IgM nella terapia adiuvante gli antibiotici della sepsi neonatale batterica e fungina. Infine, collabora a scopi assistenziali e di ricerca clinica alla sorveglianza delle infezioni in Terapia Intensiva Neonatale.

CARATTERIZZAZIONE DEL DANNO INDOTTO DAI PRODOTTI BILIARI SULLA SALUTE NEONATALE: L'iperbilirubinemia neonatale è fenomeno frequente ma non sempre fisiologico. Il gruppo ha descritto con tecniche in vitro ed in vivo nuovi meccanismi patogenetici dei prodotti della bile (segnatamente bilirubina ed acidi biliari) ed ha studiato l'accuratezza diagnostica di nuovi metodi di rilevazione dell'iperbilirubinemia. Infine, attraverso le Linee Guida Italiane sull'iperbilirubinemia e l'ittero col estatico, il gruppo ha consolidato una leadership nazionale insieme ai colleghi dell'Università di Firenze e del Policlinico Gemelli di Roma.